

# CANTIERE DELLA SERA

Notiziario degli Universitari Costruttori MARZO 2010 ANNO XVI N. 2

SEDE: Prato della Valle 35123 Padova - tel. 049/651446 - fax 049/8753092 - e-mail: segreteria@universitaricostruttori.it  
INVIO MESSAGGI PER IL NOTIZIARIO: Cristina Zaina, via Giovanni XXIII 5, 20083 Gaggiano (MI),  
e-mail: redazione-cantieredellasera@universitaricostruttori.it Sito INTERNET : www.universitaricostruttori.it

## Assemblea di Primavera

**Padova, 10 - 11 aprile**

**Centro Giovanile Antonianum**

**Prato della Valle - Impianti sportivi "3 Pini"**

### ORDINE DEL GIORNO

#### *Sabato 10 aprile*

10.30 - Ritrovo dei partecipanti all' Antonianum

11.00 - 16.00 RIUNIONE RESPONSABILI

La riunione è aperta a tutti e con maggiore attenzione a quelli che vorranno per il 2010 assumersi un ruolo di responsabile all'interno del nostro movimento (capi campo e responsabili di cantiere).

13.00 - 14.00 Pranzo al sacco offerto da Padova

19.00 S. Messa

20.30 Cena (alla tavernetta del Centro 3 Pini)

#### *Domenica 11 aprile*

9.00 Ritrovo al Centro Giovanile Antonianum e inizio dei lavori

9.15 - 10.45 Stato dei campi - Piadena (CR) e Londa (FI): autorizzazioni, preparazioni, numero di settimane

10.45 - 11.00 - Intervallo

11.00 - 11.30 Organizzazione week-end di lavoro in preparazione ai campi estivi

11.30 - 12.30 CC e CT: Pubblicità, con particolare attenzione a internet

13.00 pranzo libero

### ASSEMBLEA DI PRIMAVERA

#### QUESTIONI ORGANIZZATIVE

*Per motivi organizzativi e per poter predisporre letti e materassini nelle case dei padovani, chi avesse necessità di ospitalità per venerdì e/o sabato notte può contattare la segreteria al più presto:*

*segreteria@universitaricostruttori.it, tel 049 651446 oppure fare riferimento a Vittorio Fasolo.*

*Così pure si chiede a chi volesse fermarsi a cena sabato all'Antoniano di avvisare la segreteria.*

## A tutti gli UC in formazione

### Assemblea primaverile "formativa"

**Padova, 10 aprile**

Ciao a tutti, durante l'assemblea di novembre 2009, come avrete letto nel Cantiere della sera, si è deciso di confermare come l'anno scorso la formazione responsabili accorpandola all'assemblea primaverile anziché tenerle in due week - end e luoghi diversi, abbattendo così i tempi di tutti, i costi per i partecipanti e concentrando gli sforzi organizzativi in un unico evento.

Vogliamo quindi con la presente invitarvi personalmente alla riunione formativa, che si terrà a Padova nell'aula di religione nella sala riunione sita in Prato delle Valle 56, il giorno 10/04/2010 dalle ore 11.00 alle ore 16.00 (con intervallo dalle 13.00 alle 14.00).

La mezza giornata è aperta a tutti e con maggiore attenzione a quelli che vorranno per il 2010 assumersi un ruolo di responsabile all'interno del nostro movimento (capi campo e di cantiere).

La formazione avrà parti teoriche e parti tecniche con riscontro del manuale di cantiere. L'incontro formativo ed informativo vedrà il coinvolgimento dei presenti sulla "vita di campo" ci soffermeremo in particolare su alcuni specifici momenti. Avremo anche la presenza di UC che tecnicamente preparati e disponibili affronteranno temi sulla sicurezza in cantiere con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Avremo il piacere della partecipazione di Padre Ciman, soprattutto per i momenti di riflessione sul movimento UC anche alla luce dell'incontro che si sarà tenuto il 13 e 14 marzo a Praglia. Si cercherà di iniziare puntuali alle 11.00 e si terminerà verso le 16.00 per lasciare spazio poi all'assemblea di primavera.

Entrambi i momenti, al di là degli aspetti organizzativi che saranno curati dai referenti della segreteria di Padova, dai gruppi locali e dalle commissioni impegnate, riusciranno solo e unicamente grazie alla partecipazione di tutti gli UC! Anche quest'anno abbiamo bisogno di te!

La rinnovata Commissione Formazione Responsabili

AnnaMaria Procacci e Carlo Donati

## Il costruttore del nuovo è ...

Il costruttore del nuovo è colui che si avvicina senza aspettative. Nessuno conosce il punto di arrivo, ma ognuno sarà l'artefice dei piccoli passi quotidiani, quasi impercettibili, che portano lontano e costruiscono compiutamente il disegno che ancora non esiste.

Il costruttore del nuovo è colui che vede cosa c'è da fare e non aspetta che qualcuno gli dica cosa fare, ma sapendo quali sono le sue caratteristiche e le sue professionalità si mette al lavoro senza che nessuno debba ringraziarlo per questo.

Il costruttore del nuovo sa di non essere da solo a costruire la strada e per questo usa molto il rispetto e mette in pratica ciò che ha imparato sino ad oggi essendo però disposto a cambiare in qualsiasi momento se questo agevola la realizzazione del nuovo.

Il costruttore del nuovo è colui che partecipa ai processi decisionali, perché il nuovo non ha gerarchie, ma è anche rispettoso del lavoro che è stato fatto dagli altri in precedenza e si inserisce armonicamente, rispettando e essendo rispettato a sua volta.

Il costruttore del nuovo non ama il potere che appartiene solo al "vecchio", ma se necessario si mette in evidenza con puro spirito di servizio.

Il costruttore del nuovo sta più nel cuore che nella mente.

Il costruttore del nuovo sa che, proprio perché il nuovo ancora non esiste, dovrà affrontare e sostenere chi ancora non è in grado di supportare la sua "visione".

Il costruttore del nuovo sa che vedrà molte persone avvicinarsi e molte allontanarsi.

Il costruttore del nuovo non si prende troppo sul serio ed è sempre disponibile a ridere e scherzare.

Il costruttore del nuovo non ha ostacoli perché è abituato a superarli.

Il costruttore del nuovo ha fiducia nei suoi compagni di viaggio.

Il costruttore del nuovo sa che ogni sua azione è importante e produce un effetto e per questo riflette bene prima di agire.

Non è facile fare il "costruttore del nuovo", ma non è nemmeno difficile, richiede solo di iniziare a pensare fuori dagli schemi ed essere ben disposti a intraprendere un viaggio comune in acque inesplorate.

In ogni caso questo viaggio è una occasione di crescere insieme agli altri, alcuni sono pronti e altri ancora non lo sono perché il nuovo non è fatto per chi scappa da se stesso, perché il nuovo non siamo che noi che cambiamo insieme al mondo che ci circonda.

Pierluigi Paoletti

## Come cambia la pubblicità UC

E' emerso dall'ultima assemblea UC che la maggior parte dei nuovi, che hanno fatto campi negli ultimi anni, ci ha conosciuto via Web (internet) quindi si è pensato di dare minore importanza alla pubblicità cartacea (volantino) e di dedicarsi ad una pubblicità mirata sul Web.

Nella riunione del gruppo romano del 1 febbraio abbiamo pensato di utilizzare uno dei migliori motori di ricerca, conosciuto dalla maggior parte degli "internautici".

Da una prima analisi, e dai contatti telefonici avuti, siamo venuti a conoscenza dei costi, delle modalità, e dei tempi di visibilità del nostro link (collegamento) e pertanto abbiamo deciso di pubblicizzare il nostro Sito per due mesi, da metà Maggio a metà Luglio, con una spesa totale di circa 600 Euro (10 Euro al giorno).

Facciamo presente che la spesa per i volantini è di circa 350 Euro, quindi la differenza è di 250 euro in più.

E' evidente che molti saranno scettici o contrari a questa iniziativa, ma come tutte le cose bisogna provare per poter poi decidere, in base ai risultati, di continuare o abbandonare questo tipo di pubblicità.

Naturalmente bisogna continuare a farci conoscere anche con il passaparola, che rimane sempre l'arma più convincente. Ed è proprio per questo che stiamo pensato di stampare 2000 biglietti da visita, dove da un lato poter inserire il nome e telefono, per poter essere poi contattati direttamente dall'altro Sito Web Info segreteria ed e-mail etc..

Stiamo anche lavorando ad una mail il cui contenuto potrà essere messo a disposizione di coloro che vorranno aderire all'iniziativa per inoltrarla ai propri contatti di posta elettronica. L'idea, proposta all'assemblea autunnale e ripresentata alla riunione degli UC di Roma, sarà realizzata e portata all'assemblea di primavera.

Naturalmente produrremo anche i volantini con l'inserito sui campi 2010.

Sia i biglietti da visita che i volantini saranno in distribuzione direttamente nell'assemblea di primavera a Padova prevista per i giorni 10 e 11 aprile prossimi.

Chi non potrà partecipare all'assemblea ed è interessato al materiale pubblicitario può rivolgersi al gruppo di Roma roma@universitaricostruttori.it inviando una e-mail

Gruppo di Roma

*Il notiziario è stato stampato in  
centocinquanta copie e spedito agli UC.*

## Ritorno a Dova

In una bigia mattina di dicembre, Renata, Angelo ed io abbiamo voluto ripercorrere insieme la storia di uno dei tanti campi UC. Lasciata da poco l'autostrada che da Milano porta a Genova, laddove la pianura cede il passo alle pendici dell'Appennino ligure, ci inoltriamo nella tranquilla val Borbera. L'ampia conca alluvionale che ci si presenta viene presto a chiudersi, e ci ritroviamo così a percorrere una stretta e selvaggia gola scavata dai sinuosi meandri del torrente Borbera. Le pareti scoscese, la roccia di tipo conglomerato e la scarsa vegetazione rendono l'ambiente affascinante ma forse anche un po' inquietante.

Solo dopo alcuni chilometri di curve ecco riaprirsi la vallata. Attraversati gli abitati di Cantalupo, Albera e Cabella Ligure, dobbiamo abbandonare la provinciale e iniziare a salire per una stretta e tortuosa stradina, inerpicata tra la fitta boscaglia della macchia appenninica. E a poco a poco ci addentriamo nella nebbia.

Ma, affrontati gli ultimi tornanti, eccoci finalmente giunti alla meta della nostra gita, Dova Superiore. Come per incanto sbuchiamo sopra le nubi e veniamo accolti da un limpido cielo turchese e da un'aria frizzante di montagna. In effetti siamo a quasi 1000 metri di altitudine.

Il paesino, adagiato lungo un piccolo pianoro, giace immobile, silenzioso, circondato da un anfiteatro di dolci montagne. Le case, raggruppate su un leggero pendio assolato, sembrano guardare la chiesa, che si erge poco distante, isolata, magnificente pur nella sua semplicità.

Qui è nato e vive don Luciano, parroco di questo e di altri 10 borghi sparsi nei dintorni.

Questi luoghi un tempo erano molto popolati, anche perché di qui passava una delle vie del sale, ovvero uno dei percorsi utilizzati per il trasporto delle merci dal porto di Genova verso la pianura padana. E basta guardare la cartina per scoprire che il mare dista da noi meno di 25 km.

Nell'ultimo secolo anche Dova, come la maggior parte delle comunità montane, ha conosciuto il drammatico spopolamento causato dalla migrazione degli abitanti verso i fondovalle e le città.

Ormai in paese si contano meno di una ventina di persone. Ma da questa storia di disgregazione demografica è nata un'avventura ricca di speranza e di vita.

Siamo nel 1993, e un bel giorno don Luciano, già allora preoccupato per le sorti del proprio paese, legge per caso su Famiglia Cristiana un articolo riguardante gli Universitari Costruttori, e pensa: "Questi ragazzi fanno proprio al caso mio". Ha in mente un progetto, un sogno, quello di realizzare a Dova una struttura che possa fungere da centro di accoglienza o di aggregazione. Non sa ancora bene che destinazione potrà avere, ma una cosa ha ben chiara in testa, e cioè che qualcosa si deve pur fare per questo piccolo paese, per non lasciarlo morire del tutto.

Così si mette in contatto con la segreteria di Padova, ed eccolo a novembre in assemblea, deciso a chiedere il nostro aiuto. Quell'anno però la spunta Mongrando. Ma don

Luciano non si scoraggia e, confermando il suo carattere mite ma caparbio, si ripresenta l'anno seguente: finalmente il campo viene votato, anche se tra molte perplessità. Viene chiesta, infatti, la demolizione di un rudere e la costruzione di un edificio di grandi dimensioni, in un paesello sperduto in mezzo ai monti e senza uno scopo ben definito se non quello di avviare un'attività per finalità sociali. Forse un centro diurno per anziani, forse qualcos'altro. Si vota spinti dalla fiducia, o forse da qualcosa di superiore... Il sogno di don Luciano si sta avverando.

Nel frattempo viene fondata la Cooperativa Terre Bianche, avente lo scopo di unire le forze degli abitanti superstiti di Dova per concretizzare qualcosa che possa essere di aiuto al paese. Si dà inizio così alla costruzione di una stalla per l'allevamento di bovini da carne, e vengono ceduti in uso alla cooperativa diversi terreni, in cambio di una regolare manutenzione, ovvero del periodico taglio del fieno e degli arbusti.

Nelle estati del '94 e del '95 viene costruito l'edificio commissionato agli UC. Due anni per arrivare al grezzo, mentre ce ne vorranno altri sei per completare le finiture (in parte eseguite dagli stessi UC nei weekend di lavoro). Ed eccoci arrivati nel 2001 all'inaugurazione dell'Agriturismo Maggiociondolo, una magnifica casa lunga una trentina di metri, costituita da tre blocchi sfalsati tra loro per via della pendenza, ciascuno con piano terra e primo piano. Sulla bianca facciata spicca il disegno colorato di un maggiociondolo.

"Possiamo entrare?" gridiamo, bussando alla porta. Don Luciano è lì che ci aspetta, ed è sicuramente felice di ospitare persone in quel di Dova, ma soprattutto di rivedere alcuni dei suoi cari amici UC.

"Entrate e accomodatevi: è quasi pronto da mangiare - risponde -. Ecco, vi presento Enzo, che ormai è con noi da più di un anno".

E così, davanti a un buon piatto di ravioli e a un bicchier di vino, cominciano a riaffiorare i ricordi, e a emergere domande e curiosità. Mentre la stufa ci riscalda...

L'arredamento è semplice ma accogliente, e le pareti sono decorate qui e là con dipinti di fiori e animali.

"Questa struttura - spiega don Luciano - è ormai attiva da nove anni, e offre un servizio di ristorazione e di alloggio a chiunque decida di trascorrere una o più giornate a Dova. Lo scopo iniziale non era chiaro, ma strada facendo si è concretizzata un'idea di lavoro, di accoglienza. Accoglienza, badate bene, non solo per le persone di passaggio, cioè per i turisti, quanto soprattutto per coloro che intendono trascorrere qui una parte della loro esperienza di vita".

"In nove anni la cooperativa Terre Bianche, attraverso la stalla e l'agriturismo, ha dato una possibilità di lavoro a 24 persone, per lo più provenienti da situazioni di disagio. Ma

Segue dalla terza pagina

## Ritorno a Dova

soprattutto è stata data loro una prospettiva per il futuro, un motivo per vivere, anzi un modo nuovo di vivere.

In questa struttura 24 ragazzi hanno trovato un alloggio e la possibilità di esserci, di poter vivere.”

Interviene allora Enzo, per raccontare la sua esperienza personale. Dopo aver abitato per anni a Genova e aver svolto la professione di idraulico, ha deciso di cambiare vita e di provare a vivere un'esperienza meno "inquinata" e più umana, capace di risvegliare dentro di sé i valori più autentici dell'esistenza umana. "Io mi occupo soprattutto della stalla - ci racconta - ma do anche una mano nella gestione dell'agriturismo, mentre altre tre persone attualmente vivono nei locali attigui alla canonica e si occupano della produzione di formaggi e della coltivazione di ortaggi”.

"Vengono allevati da noi circa 25 bovini da carne, di razza Limosine, che durante la maggior parte dell'anno sono liberi di andare e venire tra la stalla e il pascolo. La carne macellata viene venduta attraverso una distribuzione per conoscenza e viene portata periodicamente a Milano, Alessandria e Genova. E da qualche tempo abbiamo avviato anche una produzione di aceto di mele e di confetture”.

Ne approfittiamo allora per assaggiare la confettura di Rosa canina, una vera prelibatezza, oltre che ricca di vitamina C. Le bacche vengono raccolte in inverno, e in effetti le pendici del monte sovrastante Dova in questo periodo sono completamente colorate dall'arancione dei preziosi frutti. La cooperativa, ci tiene a precisare don Luciano, è completamente autofinanziata e non ridistribuisce gli utili ai soci, ma li reinveste nelle attività stesse, altrimenti che utilità

sociale sarebbe? Anzi, adesso l'aiuto al prossimo sta varcando i confini di Dova per sbarcare in Africa. Infatti una parte del ricavato viene destinata a sostenere l'attività di un prete missionario, un progetto che don Luciano vorrebbe chiamare simbolicamente "Terre Nere”.

"Bisogna dire - conclude don Luciano - che all'inizio si sono dovute vincere anche la diffidenza e lo scetticismo dei locali, ma oramai a Dova quella di Terre Bianche è una realtà consolidata, la parte vitale del paese è un riferimento per coloro che dalla vallata salgono, anche solo per trascorrere un giorno di festa, come accade tutti gli anni l'ultima domenica di agosto, allorché si radunano qui circa duecento persone in occasione della festa della montagna”.

Ecco, a Dova si respira un'aria diversa, fatta di semplicità, di pace, di collaborazione e comunione, in totale contatto con la natura circostante.

Dopo aver sfogliato l'album fotografico, ed esserci riconosciuti nei vari momenti dei lavori in cantiere, ci accorgiamo che è l'ora della Messa. Don Luciano è già scappato per prepararsi. E anche noi ci avviamo in fretta verso la chiesa illuminata dal sole che precede la sera.

E, a funzione celebrata, ce ne torniamo a casa con un ultimo messaggio di don Luciano: "Non dite "Guardate quanto siamo stati bravi" ma piuttosto "Guardate come Dio ci ha scelti per fare questa piccola cosa””.

Gianluca Rossetti

### MONGRANDO

## Invito alla festa

*Che bello ritrovare vecchi amici! E che bello quando ricontattiamo le Comunità che abbiamo aiutato, ci facciamo raccontare com'è andata la loro storia dopo il nostro intervento e scopriamo che non solo non ci hanno dimenticato ma con assoluto entusiasmo decidono di organizzare una festa in nostro onore!*

*Ecco quello che è successo quando abbiamo telefonato all'Associazione "Per Contare di più" di Mongrando per cui abbiamo ristrutturato, tra il 1993 e il 1996, un edificio utilizzato per attività dai pazienti psicotici .... hanno deciso di festeggiare gli UC! Siamo tutti invitati l'8 maggio presso l'Associazione. Per informazione e iscrizioni: r.gianluca@libero.it oppure cell. 3477684786.*

*E pensare che gli avevamo solo chiesto un articolo per il Cantiere!!!!*

## Gruppi locali

**Il gruppo di Padova si riunisce ogni primo giovedì del mese, dalle 21.00 alle 23.00, al secondo piano del Centro Giovanile del Collegio Antonianum (ingresso impianti sportivi "3 Pini" - Prato della Valle, 56).**

**Per qualunque informazione: e-mail: segreteria@universitaricostruttori.it oppure tel/SMS: 049/651446; 328/6547744 (Vittorio Fasolo).**

**Prossime iniziative: week end di lavoro: Rovolon, Emmaus, Fraternità di Betlemme**

**Il gruppo di Milano si riunisce periodicamente secondo necessità.**

**Per informazioni sulle prossime riunioni mandate una email a: gruppodimilano@universitaricostruttori.it.**

**Vi risponderà la segretaria Caterina De Zanche (340/8240110)**

**Prossime iniziative: minicampi a Brugherio con le seguenti date: 10-11 aprile, 15-16 maggio. Festa a Mongrando 8 maggio.**

**Il gruppo di Roma si riunisce il primo lunedì di ogni mese alle ore 20.30 presso la Casa Famiglia "La Nuova Stagione", in via Orbassano 8 (zona Casalotti, Boccea). Per ulteriori informazioni contattare telefonicamente Annamaria tel. 338/4377510 o Valeria tel. 335/388083 e-mail: roma@universitaricostruttori.it.**

**Prossime iniziative: week end di lavoro a Ostia- Caritas: 30 aprile - 2 maggio; minicampo Casa Famiglia Nuova Stagione a Roma dal 29 maggio al 2 giugno. Referente Nicola Pucino**